

Gesù disse poi al capo dei farisei che l'aveva invitato:

“Quando offri un pranzo o una cena, non invitare i tuoi amici o i tuoi fratelli, né i tuoi parenti, né i ricchi vicini, perché a loro volta non t'invitino anch'essi e tu abbia il contraccambio.

Al contrario quando offri un banchetto invita poveri, storpi, zoppi, ciechi e sarai beato perché non hanno da ricambiarti, riceverai infatti la tua ricompensa alla resurrezione dei giusti.

Il vangelo oggi c'insegna qualcosa che Gesù è venuto a portarci in modo chiaro, forte, limpido: **il dono della gratuità.**

Sappiamo che Gesù è il perdono del Padre, Colui che è venuto nel mondo per condonarci i nostri debiti, per offrire a tutti un'ultima definitiva opportunità di salvezza, appunto attraverso questo gratuito e misericordioso dono.

In tanti altri passi viene ribadita questa gratuità di Dio nei confronti degli uomini: *non sono i giusti che hanno bisogno del medico ma i peccatori, non sono venuto a chiamare i giusti, ma i peccatori.*

Altre volte il Signore ha raccomandato, ad esempio, di perdonare “settanta volte sette”...

Oggi ci dice: **fai il bene senza aspettarti nulla in cambio.**

Anzi, cerca di essere generoso, cerca nel tuo agire di non fare tutto in funzione di una partita doppia, che non si limita semplicemente all'aspetto economico, ma anche all'aspetto relazionale; anche nel discorso della montagna viene sottolineato: *Se amate solamente coloro che vi amano, che merito avete? Se ti danno uno schiaffo porgi l'altra guancia...*

Il Signore c'insegna a comprendere che il mistero della vita unita a Lui, il mistero del regno di Dio, è la gratuità.

Più noi possiamo dare con generosità, più siamo generosi, e più conquistiamo qualche cosa in *Cielo*.

La nostra partita doppia non deve essere con gli uomini, ma con Dio!

Agli uomini noi facciamo tutto il bene che possiamo, a prescindere da quello che essi ci fanno, e Dio ci ricompenserà.

Questo è un altro dei contenuti pratici della fede, perché essa non ha solamente un contenuto conoscitivo, non si limita a chiarire dei bisogni legittimi che la nostra intelligenza solleva, ma ci dice anche **come dobbiamo muoverci con sicurezza nella vita.**

Chiediamo, allora, al Signore che ci faccia comprendere il mistero grande della gratuità che solo può placare le nostre anime.

Sia lodato Gesù Cristo.